



LA STRUTTURA ULTIMATA 2 ANNI FA. BARDI: «VICINO ALLE FAMIGLIE, GRAZIE AI SOCCORRITORI»

Cade il tetto del Palasport a Lauria

La causa una tromba d'aria. Diversi i feriti, pure il figlio di Marcello Pittella, grave una donna



■ a pagina 7

Il gancio Brescia raccoglieva soldi per la "cassaforte" della Leopolda: versati da 11 a 30mila euro

I grandi finanziatori di Open

In esclusiva le carte sequestrate dalla Guardia di Finanza con le aziende lucane nel mirino

BANCA POPOLARE DI BARI
È Commissariamento
Azionisti nel panico

La Banca popolare di Bari si è arresa prima del tempo. L'appuntamento del 18 dicembre, giorno in cui avrebbe dovuto presentare il Piano industriale, non ci sarà. La Banca d'Italia ha deciso il Commissariamento. Già nei giorni scorsi dal Cda della BpB avevano reso noto che per ristrutturare la situazione patrimoniale e creditizia della Banca servirà 1 miliardo di euro. Azionisti nel panico, e correntisti in forte preoccupazione (...)

■ continua a pagina 2



Matteo Renzi

■ a pagina 3

TACCO&SPILLO

LA RILEVANZA TRA CUPPARO E LA CORTE DEI CONTI

Non sappiamo quanta consapevolezza contabile abbia l'assessore regionale Francesco Cupparo quando parla della "rilevanza" del risultato raggiunto del Por Fesr 2014-2020. Eppure prima di aprire bocca e lanciare i suoi abstract singhiozzati in stile euro-francavillese pensi a quella "modesta percentuale di impegni e pagamenti" che la Corte dei Conti rinfaccia al dirigente che tanto elogia. Magari se ne farà una ragione. Lui e pure Marcello Pittella!

ITALIA VIVA

Pienone per la prima assemblea lucana con Rosato. Entusiasmo alle stelle: «Regione? Pronti a riprendercela»

■ a pagina 6

OSPEDALE LAGONEGRO

Il gruppo consiliare di Forza Italia unito per il nosocomio unico: «Perchè farlo da un'altra parte?»

■ alle pagina 9

SANITOPOLI

Il perito consegna le trascrizioni. Meale verso l'abbreviato A gennaio tocca al Pm

■ a pagina 4

LA SETTIMA ARTE

Matera e Cinema, le cifre di un anno alla ribalta «grazie alla Film Commission»

■ a pagina 6

IL CASO Non è all'Odg del prossimo Consiglio, ma Ferrara cercherà di inserirla "fuori sacco"

Pdl Pieni Poteri: si prova il blitz



Bardi con la Giunta in Consiglio regionale

■ a pagina 5

POTENZA IL NOME C'È GIÀ, MA GUARENTE FA L'AVVISO

Ecco il bando per il comunicatore Sarà vero o è soltanto una finta?



Il sindaco Guarente e Mancusi con Santarsiero

■ a pagina 2



AFFRETTATI!
Solo fino al **18** DICEMBRE

RITAGLIA E SPEDISCI IL COUPON CHE TROVI ALL'INTERNO

VOTA IL TUO CONSIGLIERE ED IL TUO ASSESSORE REGIONALE PREFERITO DELL'ANNO 2019

SOLO IL LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ

ESCLUSIVA Dalla Basilicata alla Fondazione a sostegno di Renzi travolta dall'inchiesta della Procura di Firenze: mister B. il collegamento

Scandalo Open: nella "cassaforte" della Leopolda la Guardia di Finanza scopre anche soldi lucani

DI **FERDINANDO MOLITERNI**

POTENZA. Scandalo Fondazione Open: nella cassaforte della Leopolda anche bonifici made in Basilicata. Gli investigatori della Guardia di Finanza, coordinati dal pm Luca Turco della Procura di Firenze, proseguono con l'aggiornamento del lungo elenco dei finanziatori della Fondazione creata in sostegno di Matteo Renzi, la cui amministrazione creditizia era affidata al "giglio magico".

Nel Cda accanto ai vertici Marco Carrai e all'ex presidente Alberto Bianchi, figuravano anche Maria Elena Boschi e Luca Lotti. La meticolosa individuazione delle fonti di foraggiamento, la Fondazione che originariamente si chiamava "Big Bang" negli anni ha incamerato milioni e milioni di euro, punta a far emergere anche il lato ombra dei firmatari delle donazioni. Secondo i magistrati la Fondazione agiva come «articolazione di un partito politico» e avrebbe favorito gli interessi di chi, tra il 2012 e il 2018, accettò di versare contributi economici.

Perquisizioni e sequestro di libri contabili stanno avvenendo nelle sedi di società sparse su tutto il territorio italiano. I fili che dalla Toscana conducono in Basilicata sono contenuti in una cartella dei maxi fascicolo denominata File Donazioni. Scorrendo i documenti in essa contenuti si arriva al materiale informatico «Ulteriori contributi di precedenti finanziatori ed ulteriori contribuenti al 30 giugno 2017». Qui sono contenuti i nomi degli «imprenditori lucani». Non solo. A lato è annotato anche il contatto di «riferimento», che nel caso Basilicata è lo stesso per società diverse, «F.Brescia/AB». **Le società sono la "Sicuritalia Group Service" e il "Consorzio Stabile Golden Lucano". La prima è una sorta di Fbi, offre «ser-**



● La sede di Potenza di Sicuritalia a via Isca del Pioppo (f. Mattiacci), Matteo Renzi e l'elenco del Gico con le aziende lucane

vizi di intelligence», privata che protegge dai cybercrime piccole, medie e grandi aziende che decidono di affidare nelle loro mani le chiavi della protezione informatica, e non solo. Tra le prestazioni offerte anche la sicurezza di infrastrutture ed edifici, o il trasporto e trattamento di valori. Un colosso industriale, con sede legale a Como, e il cui legale rappresentante è stato identificato in Nicola Baroni di Arezzo. La Sicuritalia Group Service, però, ha una sede anche a Potenza. E gli investigatori della Guardia di Finanza, operativi nel Gruppo tutela Mercato capitali - Sezione reati societari e fallimentari, nella casella affianco al nome della società, hanno appuntato nel file trasmesso alla Procura di Firenze proprio la precisazione «imprenditori lucani».

Al momento sono stati rintracciati movimenti di denaro confluiti nelle casse della Fondazione Open per

30mila euro. Agli investigatori per repertare un'altra traccia lucana è bastato spostarsi da Potenza per una ventina di chilometri. Seconda tappa: Tito. Dove nella Zona industriale ha sede il "Consorzio stabile Golden lucano". Consorzio nato «dal consolidamento di aziende affermate nei settori Energia». Eolico, fotovoltaico e via discorrendo. Il Consorzio conta una decina circa di consorziati che tra i loro clienti oltre all'Enel, hanno anche una serie di Enti e Comuni quali, per esempio, Potenza e Melfi. Uno dei consorziati, la società Cargo Srl, figura anche tra gli sponsor della locale squadra sportiva "Potenza Calcio".

Anche per il Consorzio stabile Golden lucano, nella casella laterale gli investigatori hanno appuntato «imprenditori lucani», «contatto di riferimento F.Brescia/AB». Il bonifico confluito nella "cassaforte" della Leopolda è inviato dal Consorzio

Guardia di Finanza		Pagina
Nucleo Polizia Economico - Finanziaria Firenze		43 di 47
Gruppo Tutela Mercato Capitali - Sezione Reati Societari e Fallimentari		
p.p. n. 374519 - Annotazione di p.g.		
SICURITALIA GROUP SERVICE S.p.a		
(n.d.r. identificata nell'omonima società con codice fiscale 03003290131 e sede legale in Como, Via Belvedere 2/A, Rappresentante legale: BARONI Nicola (c.f. BRNCL64M15A390E) nato ad Arezzo il 15/08/1964)	30.000,00	imprend. lucani (contatto F.Brescia/AB)
CONSORZIO STABILE GOLDEN LUCANO		
(n.d.r. segnalata a pag. 35 dell'annotazione di p.g. n. 120256/19 del 04/04/2019)	11.000,00	imprend. lucani (contatto F.Brescia/AB)



Golden riporta la cifra di 11mila euro.

L'inchiesta della Procura di Firenze è iniziata a settembre con una perquisizione nello studio fiorentino dell'avvocato Alberto Bianchi, già presidente di Open e indagato anche per traffico di influenze illecite, dove sono stati sequestrati i bilanci e l'elenco dei finanziatori. Nei confronti di altri indagati, l'accusa ha ipotizzato reati di riciclaggio, autoriciclaggio, appropriazione indebita aggravata e false comunicazioni sociali. La Procura, inoltre, taglia anche le eventuali violazioni della legge sul finanziamento ai partiti.

La Fondazione Open, secondo gli investigatori, avrebbe proprio funzionato come estensione di un partito. Durante le perquisizioni i finanziari sono andati alla ricerca anche di carte di credito e bancomat che sarebbero stati nella disponibilità di parlamentari.

Ospite d'eccezione all'evento organizzato da Lnd Basilicata con Eni: il ct della Nazionale di calcio femminile, Bertolini

«Bisogna promuovere lo sport a livello regionale e nazionale»

VIGGIANO. «Continuare a investire nel calcio giovanile per la crescita umana e sportiva delle ragazze e dei ragazzi lucani»: è il tema dell'evento, organizzato dal Comitato Regionale della Lnd Basilicata, con il supporto di Eni, tenutosi, ieri pomeriggio, presso il Palavejanum di Viggiano (Pz), alla presenza del Ct della Nazionale di calcio femminile Milena Bertolini.

La manifestazione si è aperta con i saluti in video conferenza del presidente del Crb Piero Rinaldi e del presidente della Lnd Cosimo Sibilia impegnati nel consiglio di Lega a Merano, sede del prossimo Torneo delle Regioni di calcio a 11.

Ad introdurre i lavori, Emilio Fittipaldi, vice presidente vicario del Cr Lnd Basilicata, che ha sottolineato l'importanza di sostenere il calcio giovanile e femminile.

«Sono due attività importanti della nostra articolata organizzazione - ha affermato Fittipaldi - che meritano tutta la nostra attenzione. I giovani calciatori e le calciatrici lucane rappresentano per il nostro Comitato e per l'intero movimento calcistico dilet-



● Il pubblico degli sportivi al Palavejanum di Viggiano e il ct della Nazionale di calcio femminile, Milena Bertolini

tante di Basilicata due entità importanti sulle quali si deve continuare a lavorare e migliorare. Grazie anche al contributo di Eni possiamo proseguire su questa strada e, quindi, investire anche sul nostro futuro».

Il progetto, rientrante nell'iniziativa "Il nostro calcio con Eni", è stato caratterizzato dalla presenza di alcune delegazioni delle società del campionato regionale di eccellenza femminile, di circa 200 ragazzi e ragazze delle scuole calcio del territorio e dalla partecipazione del Commissario Tecnico della Nazionale di calcio femminile Milena Bertolini, che ha fatto sognare tutti gli italiani con i successi mondiali delle azzurre.

«Il 2019 - ha sottolineato Bertolini -

è stato l'anno del calcio femminile, siamo molto felici e orgogliose dei risultati raggiunti; è stata l'occasione per far emergere le qualità delle nostre ragazze e farle conoscere sia in Italia che all'estero. Iniziative come quella di oggi sono fondamentali per promuovere lo sport a livello regionale e territoriale, la linfa vitale per dare slancio a tutto il movimento del calcio giovanile e in particolare a quello femminile».

Il ruolo di Eni in Basilicata, l'impegno a favore dei ragazzi e delle ragazze del territorio e la collaborazione con il Cr Lnd Basilicata sono state oggetto, invece, delle conclusioni di Walter Rizzi, Senior Vice President Direzione Italian Region Distretto



Meridionale Eni.

«La volontà di Eni insieme a Lnd - ha spiegato Walter Rizzi - è quella di costituire una palestra formativa per la crescita individuale dei giovani lucani per far capire che lo sport è una necessità sia fisica che psicologica, che aiuta nello sviluppo e nella formazione delle nuove generazioni. Il confronto, la sana competizione, la possibilità di stare in un ambiente sentendosi a proprio agio e diventando parte di qualcosa, di un gruppo coeso, aiutano ad acquisire gli strumenti che serviranno poi nella vita di tutti i giorni. Non solo il futuro del calcio, ma anche della regione, passa attraverso questi giovani e queste giovani che sono qui oggi».